

Medaglia del Presidente della Repubblica
Fiorino d'Oro della Città di Firenze
Premio MAM Spstenitore dei Mestieri dell'Arte
Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Opificio delle Pietre Dure
Ministero dello Sviluppo Economico
Regione Toscana
Città Metropolitana di Firenze | Comune di Firenze
Comune di Bagno a Ripoli



XXVI EDIZIONE

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Palazzo Strozzi
Accademia di Belle Arti di Firenze
ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane
Friends of Florence
Associazione Città Nascosta
Associazione Giardino Corsini

ARTIGIANATO@PALAZZO

Una nuova selezione di 100 straordinari maestri artigiani

17/20 settembre 2020



www.artigianatoepalazzo.it

GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA



L'Associazione Giardino Corsini dedica la campagna di raccolta fondi 2020
al recupero e alla conservazione di una straordinaria opera d'arte in un contesto architettonico unico.

Giardino Corsini
via della Scala, 115 - Firenze

Devon&Devon



INTESA SANPAOLO
FONDAZIONE FERRAGAMO





Medaglia del Presidente della Repubblica
Fiorino d'Oro della Città di Firenze
Premio MAM Sostenitore dei Mestieri dell'Arte

Patrocinio
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo | Opificio delle Pietre Dure
Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Toscana | Città Metropolitana di Firenze | Comune di Firenze | Comune di Bagno a Ripoli

Fondazione Palazzo Strozzi | Accademia di Belle Arti di Firenze
ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane | Friends of Florence | Associazione Città Nascosta

Fondazione CR Firenze

XXVI ARTIGIANATO E PALAZZO **“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”**

PRESS KIT
Live 30 giugno 2020

Comunicati – foto - video scaricabili dal link:
<https://www.artigianatoepalazzo.it/press-photo/>.

COMUNICATI

1. Com. XXVI ARTIGIANATO E PALAZZO: IT EN
2. LA FONTE DELLA FATA MORGANA Storia
3. LA COPIA DELLA FATA MORGANA, Filippo Tattini Restauratore
4. “MEDUSA FONTE” OPERE GRAFICHE PER LA RACCOLTA FONDI, Nicola Toffolini artista
5. DICHIARAZIONI
6. ARTIGIANATO E PALAZZO negli anni
7. LOCANDINA

FOTO

- 1_ GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA**
 - La Fonte della Fata Morgana (Esterni/Interni/Medusa/Particolari)
 - Giambologna, La Fata Morgana (L'Opera originale/ Simulazione)
 - Filippo Tattini, restauratore e formatore
 - Nicola Toffolini, artista
 - Penko, bracciale
- 2_ ARTIGIANATO E PALAZZO**
 - Artigiani al lavoro
 - Mostra esterni
 - Limonaie
 - Palazzo e Giardino Corsini
 - San Patrignano *laboratori*
 - CITYNG *sedie monumentali*
- 3_ GIORGIANA CORSINI e NERI TORRIGIANI**

VIDEO

FONTE FATA MORGANA CON INTERVISTE
<https://www.youtube.com/user/ArtigianatoePalazzo>



ARTIGIANATO PALAZZO
botteghe artigiane e loro committenze

Medaglia del Presidente della Repubblica
Fiorino d'Oro della Città di Firenze
Premio MAM Sostenitore dei Mestieri dell'Arte

Patrocinio
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo | Opificio delle Pietre Dure
Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Toscana | Città Metropolitana di Firenze | Comune di Firenze | Comune di Bagno a Ripoli

Fondazione Palazzo Strozzi | Accademia di Belle Arti di Firenze
ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane | Friends of Florence
Associazione Città Nascosta | Associazione Giardino Corsini

Fondazione CR Firenze

XXVI ARTIGIANATO E PALAZZO **UN PERCORSO INEDITO TRA MANUALITÀ, INGEGNO, CREATIVITÀ**

LE MOSTRE:

“CITYNG: SEDERSI SULLA CITTÀ, NELLA CITTÀ E CON LA CITTÀ”

“LE CARTE ARTISTICHE DI SAN PATRIGNANO”

“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”

TANTE LE INIZIATIVE CULTURALI A FAVORE DELLA RACCOLTA FONDI

17 – 20 settembre 2020

Giardino Corsini Firenze

FI 30 GIUGNO 2020

Aprirà la stagione delle fiere - nazionali del settore e di quelle fiorentine in generale - la XXVI edizione della mostra **ARTIGIANATO E PALAZZO** che porterà **dal 17 al 20 settembre** a Firenze, al Giardino Corsini, una **nuova selezione di maestri artigiani**, offrendo al pubblico un **percorso inedito di ricerca** tra quanti sono i testimoni della grande tradizione artigiana, con un *focus* sulle nuove generazioni, oltre ad un originale programma di iniziative collaterali.

Una proposta diversificata, quella promossa dall'Associazione Giardino Corsini da un progetto di **Giorgiana Corsini e Neri Torrighiani**, occasione di riflessione e di condivisione anche su i **nuovi stili**, interpreti delle relazioni in **continuo movimento** tra tradizione e innovazione.

“In un momento in cui è in atto una tendenza a riportare in Italia le produzioni, valorizzando le specificità dei territori, il settore appare ancor di più una grande opportunità di crescita e di innovazione”, affermano Giorgiana Corsini e Neri Torrighiani.

“Perché se da un lato abbiamo compreso che le nostre attività saranno sempre di più legate agli strumenti informatici, dall'altra resta pur vero che il capitale del Paese si giocherà proprio sulle nostre competenze artigianali, in grado di coniugare manualità, ingegno e creatività, e di promuovere le ricchezze culturali delle nostre regioni”, concludono.

Per quattro giorni ceramisti, molatori del vetro, sbalzatori dell'argento e orafi, intagliatori, restauratori, liutai, sarti, intarsiatori di pietre dure e legno, intrecciatori della paglia, designer, e molto altro, interagiranno con i visitatori mentre sono a lavoro nei loro piccoli angoli di bottega, ricostruiti per l'occasione nelle limonaie e tra i *parterre* del giardino all'italiana.

Ma ci saranno anche mostre nella Mostra sotto la **Loggia del Buontalenti** e nella **Sala da Ballo di Palazzo Corsini** - che per la prima volta si apre al pubblico - oltre all'importante campagna di raccolta fondi "**GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA**" rivolta al prezioso complesso monumentale della **Fonte della Fata Morgana** da scoprire tra le colline toscane.

LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI "GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA"

Anche per questa edizione è stata ideata una nuova campagna di **raccolta fondi a favore del patrimonio culturale**. Si tratta di un progetto di mecenatismo rivolto a luoghi di alto valore culturale, **nascosti o dimenticati**, voluto da Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani che, nel 2018, hanno donato un contributo di 50.000 euro per la riapertura del **Museo della Manifattura Richard Ginori di Doccia** e, nel 2019, la cifra di 40.000 euro per finanziare i restauri delle **opere d'arte realizzate per la comunità russa** a Firenze tra Ottocento e Novecento.

"**GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA**", questo il titolo della campagna 2020, riguarda "*un curioso complesso cinquecentesco, la "Fonte della Fata Morgana", esempio particolarissimo di architettura da giardino, a metà tra la tipologia del ninfeo e quella del grotto, che al suo interno custodiva la **statua marmorea della Fata Morgana scolpita da un giovanissimo Giambologna**", spiegano gli ideatori del progetto Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani.*

All'inizio l'obiettivo della raccolta fondi era quello di **riprodurre artigianalmente** la statua della **Fata Morgana**, da ricollocare nel luogo per cui era stata pensata; ma successivamente è stato deciso di restaurare l'intero complesso della "**Fonte della Fata Morgana**" - conosciuto dai locali anche come "Casina delle Fate" - voluto da Bernardo Vecchietti nella seconda metà del Cinquecento all'interno del parco della Villa Il Riposo, sua residenza estiva immersa nel Chianti ai piedi del colle di Fattucchia. Donata alcuni decenni fa dalla famiglia Morrocchi al Comune di Bagno a Ripoli, la "Fonte della Fata Morgana" necessita di un **urgente intervento di restauro**.

La **realizzazione della copia** è stata affidata al **restauratore** specializzato in restauri di Beni Culturali **Filippo Tattini** che riprodurrà la statua del Giambologna attraverso un **lavoro complesso manuale** con l'aiuto di **tecnologie modernissime**.

La copia, fedele alle misure originali (cm. 99 x 45 x 68), sarà realizzata utilizzando una miscela di leganti idraulici ed inerti - quali polveri e pigmenti - e sarà esposta nei giorni della Mostra nella Sala da Ballo di Palazzo Corsini, prima di essere ricollocata nel luogo per cui è stata ideata.

"L'intervento comporterà operazioni di formatura attraverso la realizzazione di uno stampo costituito da due tipi di silicone che - previa stesura di un distaccante/barriera applicato sulla superficie della scultura - riescono ad adattarsi alle irregolarità del modellato riproponendo uno stampo ad alta fedeltà e consentendo una rimozione in sicurezza. All'interno dello stampo in silicone verrà colato l'impasto, la cui composizione sarà stabilita sulla base delle caratteristiche dell'ambiente estremamente umido nel quale sarà collocata l'opera".

Ma l'edificio della "**Fonte della Fata Morgana**" si distingue anche per l'intonaco esterno a finti mattoni rosa, che contrasta con la bianca pietra alberese "bugnata" posta a ornamento di porte e finestre così da creare un'**atmosfera fiabesca e suggestiva**. Il pavimento interno è costituito da un **mosaico di piccoli sassolini bianchi e neri di fiume** che, sulla soglia, compongono la scritta "Fata Morgana".

*"La nostra curiosità si è accesa anche dall'analisi del complesso architettonico cresciuto intorno alla fonte, dove l'acqua - che inizialmente veniva offerta agli ospiti della famiglia Vecchietti - poi diventava "pubblica" a disposizione dei viandanti, nonché abbeveratoio per le bestie ed infine lavatoio: un'idea di **economia circolare dell'acqua** ante litteram!"* aggiungono gli organizzatori.

Ed a cogliere le suggestioni "*cariche di echi e di bellezza, trovando qualcosa che funga da raccordo per tutti i frammenti della storia*", saranno i disegni realizzati dal giovane ed affermato **artista contemporaneo Nicola Toffolini**, al quale Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani si sono rivolti per **produrre 10 opere**: le donazioni raccolte confluiranno nella raccolta fondi.

10 disegni per il progetto "**MEDUSA FONTE**" ispirati alle opere del Giambologna sottratte nei secoli all'edificio della "Fonte della Fata Morgana" ormai andate disperse: *in primis* il "**mascherone**" di **Medusa** - originariamente collocato nella nicchia esterna dalla quale i viandanti potevano approvvigionarsi dell'acqua - ma anche il "**mostaccio di gatto**" da cui zampillava l'acqua, lo **stemma della famiglia Medici** con relativo **Toson d'Oro** del Granduca Cosimo I di Toscana e il sole del "**trigramma**" di San Bernardino da Siena.

I **disegni** saranno esposti nei giorni della Mostra nella Sala da Ballo di Palazzo Corsini e raccolti in un catalogo con un testo introduttivo di **Antonio Natali**, già direttore della Galleria degli Uffizi.

*"Il nostro auspicio è quello poi di poter realizzare, una "**nuova**" **Medusa** - tra quelle realizzate da Toffolini e selezionata da una apposita **Giuria** - per collocarla là dove era stata pensata per accogliere e rinfrescare i viandanti di questo angolo di campagna toscana",* spiegano Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani.

Infine, a sostegno della campagna di raccolta fondi **“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”**, il Maestro orafo **Paolo Penko** - insieme ai figli Alessandro e Riccardo - realizzerà a mano, secondo le antiche tecniche della tradizione orafa fiorentina, un **gioiello unico** in edizione limitata che riprodurrà il **bracciale a fascia scolpito sul braccio della Fata Morgana** il cui ricavato andrà ad arricchire la raccolta fondi.

I sostenitori riceveranno diverse **ricompense** in base alla donazione effettuata come ad esempio la visita guidata esclusiva alla “Fonte della Fata Morgana”, un cappello di paglia eseguito a mano dalle aziende del Consorzio il Cappello di Firenze ispirato alla Fata Morgana, un’opera dell’artista Nicola Toffolini ispirata al mito di Medusa, il proprio nome (o logo in caso di azienda) su una targa apposta sul muro esterno della “Fonte della Fata Morgana”.

Tutti i dettagli per donazioni/ricompense su: www.artigianatoepalazzo.it/raccolta-fondi/

L’iniziativa “GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA” è aperta a tutti e la si può sostenere con qualunque cifra.

Le donazioni potranno essere versate attraverso:

Bonifico Bancario:

ASSOCIAZIONE GIARDINO CORSINI

c/c n. 50459100000004030 Intesa Sanpaolo Spa - Agenzia 8 / Via il Prato, Firenze

IBAN: IT09 K030 6902 9921 0000 0004 030 - SWIFT: BCITITMMXXX

Causale: **GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA**

PayPal <https://www.paypal.me/ARTIGIANATOEPALAZZO>

LE MOSTRE NELLA MOSTRA

ARTIGIANATO E PALAZZO ospiterà quest’anno due Mostre, allestite sotto la monumentale Loggia del Buontalenti che incornicia il Palazzo Corsini.

Parla di condivisione e appartenenza il progetto **CITYNG del giovane artigiano-designer** fiorentino **Cosimo De Vita**, che è stato selezionato da ARTIGIANATO E PALAZZO per la sezione **BLOGS& CRAFTS**.

Nato a Firenze, dove vive e lavora, protagonista di varie mostre internazionali, Cosimo De Vita esporrà 16 sedute monumentali, rappresentanti i siti culturali simbolo del mondo, realizzate in collaborazione con **l’azienda Savio Firmino**.

“Sedersi sulla città, nella città e con la città. CITYNG è un viaggio tra Occidente e Oriente, tra tradizione e contemporaneità; le sedie sono realizzate artigianalmente in legno massello, ma vengono decorate tramite un pantografo a controllo numerico: penso l’artigianato del futuro dovrà saper far dialogare il sapere del passato con le tecnologie del presente, così come l’umanità dovrà trovare un equilibrio tra la celebrazione delle diversità nazionali, e un necessario dialogo interculturale”, spiega Cosimo De Vita.

Parla di inclusione e riscatto l’invito ai laboratori artigianali della **Comunità di San Patrignano**, comunità di recupero da dipendenze, che presenterà un percorso sulla **decorazione** e alcuni **manufatti ispirati alla sostenibilità** con una esposizione di **carte da parati artistiche**, alte 6 metri, realizzate a mano ed esposte sotto la Loggia del Buontalenti.

“Grazie agli organizzatori Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani, i giovani della Comunità avranno l’opportunità di confrontarsi con un pubblico selezionato, interessato alle espressioni di un artigianato artistico di cui San Patrignano sin dalla sua fondazione tramanda tecniche e conoscenze con un’attenzione particolare alla sostenibilità ambientale”, spiega Alessandro Pieri, amministratore dell’area per la Comunità.

Il percorso espositivo racconterà l’esperienza del Laboratorio di Decorazioni di San Patrignano che nato a fine anni Settanta, ha visto nel tempo succedersi le grandi firme dell’interior design. Primo fra tutti, **Renzo Mongiardino** che fu direttore artistico dei primi cantieri. Collaborazioni importanti, a partire da uno schizzo, sono state avviate in seguito con Peter Marino, Natalia Bianchi, Alberto Pinto, Michael Smith e ultimamente Vito Nesta e Paolo Moschino per Nicholas Haslam.

LE INIZIATIVE COLLATERALI

A completamento delle iniziative previste per questa edizione di **ARTIGIANATO E PALAZZO**, sarà possibile partecipare ad incontri ed eventi, pensati per essere occasione di un confronto su tendenze e nuove strategie di crescita.

Tante gli appuntamenti ricordiamo:

- **“BLOGS & CRAFTS i giovani artigiani e il web”**, il concorso **rivolto ai giovani artigiani under 35 e a blogger/influencer** operanti sui temi dell’artigianato, *lifestyle*, moda e turismo.

- **“Ricette di Famiglia”** gli appuntamenti quotidiani del pomeriggio che combinano la cultura gastronomica contemporanea con i sapori e la cucina del passato, tra presentazioni di libri, *show cooking* e degustazioni.

Inoltre saranno assegnati il **Premio Perseo** all'espositore più apprezzato dal pubblico e il **Premio del Comitato Promotore** per lo stand più bello che riconosce al vincitore uno stand omaggio alla Mostra del 2021.

L'**Associazione Giardino Corsini** - che organizza e promuove ARTIGIANATO E PALAZZO - è una associazione culturale senza scopo di lucro, impegnata nella valorizzazione e tutela della qualità delle eccellenze artigianali, del valore del fatto a mano e dell'importante patrimonio di conoscenza e tecniche tramandato dai veri maestri artigiani, unici protagonisti del *Made in Italy*.

“ARTIGIANATO E PALAZZO: GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA” è realizzata con il fondamentale contributo di **Fondazione CR Firenze** e sostenuta da **Devon&Devon, The Nando and Elsa Peretti Foundation, Intesa Sanpaolo, Fondazione Ferragamo, B&C Speakers, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte** e **Michelangelo Foundation** in collaborazione con Riccardo Barthel.

Comitato Promotore Internazionale 2020

Stefano Aluffi Pentini, Barbara Berlingieri, Jean Blanchaert, Fausto Calderai, Matteo Corvino, Michel de Grèce, Maria de' Peverelli, Elisabetta Fabri, Bona Frescobaldi, Anna Gastel, Mario Augusto Lolli Ghetti, Fabrizia Lanza, Ginevra Marchi, Raffaello Napoleone, Carlo Orsi, Alvar Gonzales Palacios, Beatrice Paolozzi Strozzi, Natalie Rucellai, Luigi Settembrini, Simone Todorow, Christian Witt-Döring.

ARTIGIANATO E PALAZZO XXVI edizione

17 – 20 settembre 2020

Orario continuato 10-20

Giardino Corsini | Via della Scala, 115 | 50123 Firenze

Ingresso: donazione consigliata 10 euro (sono esclusi i bambini fino a 12 anni)

Per maggiori informazioni:

www.artigianatoepalazzo.it

Tel. +39 055 2654588/89 | info@artigianatoepalazzo.it

Facebook e Instagram: [artigianatoepalazzo](#)

Twitter: [@MostraAeP](#)

YouTube: [artigianatoepalazzo](#)

[#artigianatoepalazzo](#) [#blogsandcrafts](#) [#ricettedifamiglia](#)

Ufficio Stampa

Studio Maddalena Torricelli

tel 02.76280433 - 331 6215048 | studio@maddalenatorricelli.com

Comunicati e foto scaricabili dal link: <https://www.artigianatoepalazzo.it/press-photo/>.



Medaglia del Presidente della Repubblica
Fiorino d'Oro della Città di Firenze
Premio MAM Sostenitore dei Mestieri dell'Arte

Patrocinio
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo | Opificio delle Pietre Dure
Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Toscana | Città Metropolitana di Firenze | Comune di Firenze | Comune di Bagno a Ripoli

Fondazione Palazzo Strozzi | Accademia di Belle Arti di Firenze
ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane | Friends of Florence
Associazione Città Nascosta | Associazione Giardino Corsini

Fondazione CR Firenze

XXVI ARTIGIANATO E PALAZZO “GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”

LA FONTE DELLA FATA MORGANA

I VECCHIETTI E LA VILLA IL RIPOSO

I **Vecchietti** - ricordati anche da Dante Alighieri (*Paradiso* XV, 115-117) - furono una delle più antiche ed importanti famiglie fiorentine nel medioevo. Inurbati almeno dal XII secolo, erano di parte guelfa e furono sconfitti a Montaperti.

Nel 1578 **Bernardo Vecchietti** (1514-1590) - collezionista e mecenate vicino alla corte medicea nonché proprietario dell'omonimo grande palazzo nel centro di Firenze - fu il primo protettore a Firenze di **Giambologna** (Douai 1529 - Firenze 1608), allora giovane scultore fiammingo poco conosciuto che ospitò e introdusse alla corte di Francesco I: una lapide sul palazzo ricorda il **mecenatismo** della famiglia ed il sostegno all'artista che divenne, nella seconda metà del secolo, il più importante scultore attivo a Firenze. A lui, ancora agli esordi, Bernardo Vecchietti affida il progetto della “Fonte della Fata Morgana” e dei relativi apparati decorativi. L'artista scolpì la statua marmorea della “Fata Morgana”, collocata all'interno della fonte intorno al 1572. L'opera fu poi venduta nel 1768 ad un antiquario inglese dall'allora direttore degli Uffizi perché ritenuta di poco pregio; portata oltre Manica nel 1775 è oggi parte di una collezione privata inglese.

Sempre Bernardo Vecchietti affidò poi al Giambologna nel 1578 l'ammodernamento del proprio palazzo, nell'omonima via di Firenze, per il quale l'artista realizzò in bronzo il *Satiro porta-bandiera*, noto come “Diavolino”, oggi conservato nel terrazzo di Saturno in Palazzo Vecchio.

La villa “Il Riposo” fu edificata nella seconda metà del Cinquecento nel luogo dove già nel 1427 esisteva una “casa da signore”; realizzandola Bernardo Vecchietti intervenne anche sulla campagna circostante - forse ispirandosi ai parchi delle ville medicee come quella di Pratolino - distribuendovi manufatti dedicati al culto, alla caccia o allo svago.

IL PICCOLO COMPLESSO MONUMENTALE

Tra questi spicca il complesso monumentale la “**Fonte della Fata Morgana**” dove, tra fonti di acqua zampillanti il Vecchietti e i suoi ospiti si riparavano dal caldo nelle giornate più torride, scorrendo amabilmente e compiacendosi delle bellezze del luogo e delle opere che le adornavano.

Gli storici dell'arte che hanno maggiormente studiato il periodo ritengono che il Giambologna abbia contribuito alla progettazione del “Riposo” e della Fonte che fu costruita tra il 1573 e 1574 su una sorgente che si trovava nelle proprietà che circondavano la villa che già Raffaello Borghini descrive nel suo libro del 1584 intitolato *Il Riposo*.

L'edificio si sviluppa a "L" su un'area di dimensioni limitate, costruito come una quinta teatrale con due prospetti contigui. L'ingresso e le finestre sono rifinite in pietra alberese e pietra serena; gli architravi hanno i timpani a conci sbazzati a rustico, simili a clave – o a code di ermellino, a ricordare lo stemma dei Vecchietti, secondo alcuni - che danno alla facciata un movimento ascensionale. A terra, invece, il pavimento è formato da un mosaico i cui sassolini formano la scritta "Fata Morgana". Sulla sinistra si trova un tabernacolo cinquecentesco in pietra serena che conteneva l'affresco di **Santi di Tito** "Gesù e la samaritana al pozzo" andato disperso.

LA FONTANA

All'interno vi è una fontana costituita da una **conca in pietra serena**, sostenuta da un basamento grezzo la cui forma zoomorfa ricorda la coda di una sirena. L'acqua che tracima dal catino in pietra, cade a cascata nella vasca esagonale sottostante, al cui centro si trova il basamento in mattoni che sosteneva la statua della Fata Morgana (cm. 99 x 45 x 68): *"una bellissima donzella ignuda di marmo fatta da Giambologna in atto d'uscir d'un antro, et una mano si pone al delicato petto, e l'altra sostiene una conca marina da cui innalzandosi ricade nel vaso l'acqua, che ariente vivo sembra"*.

Ai lati della fontana, due portali simmetrici completano la scenografia. Da quello di sinistra si accede, tramite una piccola scala, al livello superiore dove esistono dei piccoli ambienti, uno dei quali era destinato a cucina.

Tutto l'insieme sembra creato per stupire lo spettatore con un senso magico e fantastico espresso dagli elementi decorativi e architettonici della fonte e accresciuto dal fascino della campagna circostante, che avvolge il Ninfeo in una atmosfera quasi irreale.

È una storia intrigante quella della "Fonte della Fata Morgana": la sua acqua, infatti, grazie anche alla fama di Morgana, seducente maga guaritrice, sembra avere virtù ringiovanenti e proprietà miracolose; altri invece raccontano di aver visto qui strane presenze di giovani e bellissime donne, ninfe e fate che scomparivano così misteriosamente come erano apparse.

LA STATUA DELLA FATA MORGANA

La statua della Fata Morgana dalla vendita del 1768 è passata di mano in mano (ed è a tutt'oggi proprietà di collezionisti privati inglesi) fino a riapparire magicamente a un'asta di Christie's nel 1989, quando fu riconosciuta da illustri studiosi e storici dell'arte come la perduta statua del famoso ninfeo del Giambologna ed è per poco tempo tornata a Firenze, grazie all'intercessione di Patricia Wengraf Ltd. Una volta in occasione della mostra *Magnificenza alla corte dei Medici. Arte a Firenze alla fine del Cinquecento* (Museo degli Argenti di Palazzo Pitti, 24 settembre 1997 - 06 gennaio 1998) – l'altra per *Il Cinquecento a Firenze. Tra Michelangelo, Pontorno e Giambologna* (Palazzo Strozzi, 21 settembre 2017 - 21 gennaio 2018).

Dal diario dell'alchimista Friedrich von Leben

redatto nel corso del suo viaggio in Italia svolto negli anni tra 1779 e 1786

Io preferiva allontanarmi nel segreto del giardino, dove in lontananza cominciavo a scorgere un casotto di color rosato con dettagli di bianca pietra, che invitava a scoprirne le fattezze. Giunto che fui più da presso alla costruzione vidi incredibilmente comparire alcune donne di bianco vestite che mi invitavano a entrare et stare attorno a una fonte, ove queste donne mi ballavano intorno porgendomi da bere acqua appena sgorgata direttamente dalle loro mani. Per terra un mosaico chiamava il posto Fata Morgana, guardandomi intorno ammiravo gli architravi sbazzati et simili a imponenti clavi et un tabernacolo cui le donne, sempre danzanti attorno a me, non mi facevano avvicinare.

Sola cosa concessami era di appressarmi alla fonte et alla grande statua che la sovrastava, da lì l'acqua tracimava da una vasca di pietra in un catino esagonale sovrastato dalla Fata.

Ai lati da due portali andavano et venivano le donne bianche fino a che non caddi svenuto al centro di detto luogo. Ivi mi destai molto dopo l'alba, ormai solo et convinto di aver vissuto un sogno. Per caso il mio sguardo finì nel catino et vidi i miei capelli più scuri et le rughe attorno agli occhi più sottili. Uscendo su un lato della costruzione trovai queste parole:

"Io son quella, o Lettor, fata Morgana
che giovin qui ringioveniva altrui
Qui dal Vecchietto, poiché vecchia io fui
ringiovenita colla sua fontana"

ARTIGIANATO E PALAZZO XXVI edizione

17 – 20 settembre 2020

Orario continuato 10-20

Giardino Corsini | Via della Scala, 115 | 50123 Firenze

Per maggiori informazioni: www.artigianatoepalazzo.it

Tel. +39 055 2654588/89 | info@artigianatoepalazzo.it

Facebook e Instagram: [artigianatoepalazzo](https://www.facebook.com/artigianatoepalazzo) / Twitter: [@MostraAeP](https://twitter.com/MostraAeP) / YouTube: [artigianatoepalazzo](https://www.youtube.com/channel/UC...)

#artigianatoepalazzo #blogsandcrafts #ricattedifamiglia

Ufficio Stampa Studio Maddalena Torricelli 02 76280433- 3316215048. studio@maddalenatorricelli.com



XXVI ARTIGIANATO E PALAZZO
“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”

17 – 20 settembre 2020

Giardino Corsini Firenze

FILIPPO TATTINI
LA COPIA DELLA FATA MORGANA

Giambologna *Fata Morgana*, 1572 (marmo, cm. 99 x 45 x 68)

Tra le iniziative che verranno sostenute dalla raccolta fondi **“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”**, vi *in primis* la realizzazione di una copia della statua della **Fata Morgana del Giambologna** - oggi appartenente ad una collezione privata inglese - da ricollocare come in origine nella grande vasca all'interno del complesso della **Fonte della Fata Morgana**.

La realizzazione della copia è stata affidata da **Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani** al restauratore e formatore Filippo Tattini, diplomato all'Opificio delle Pietre Dure e specializzato in restauro di Beni Culturali, che **riprodurrà artigianalmente con tecnologie modernissime** l'opera.

L'intervento comporterà complesse operazioni di formatura effettuate attraverso la realizzazione di uno stampo costituito da due tipi di silicone che - previa stesura di un distaccante/barriera applicato sulla superficie della scultura - riescono ad adattarsi alle irregolarità del modellato, garantendo la migliore riuscita della copia nel totale rispetto della conservazione del manufatto.

Lo stampo comparirà suddiviso in più porzioni, costituite dal calco in silicone contenuto all'interno della controforma. All'interno delle porzioni dello stampo verrà applicato il **materiale, composto da una miscela a base minerale con leganti idraulici e inerti** caratterizzato da particolare resistenza all'esposizione in ambiente umido. In un secondo momento verranno sformate le porzioni che compongono il manufatto e poi ricomposte mediante opportuno incollaggio e debite armature di rinforzo strutturale in acciaio inox.

La copia sarà rifinita superficialmente e trattata con protettivo a base di silicato di etile, per assicurarne la massima coesione superficiale.

Una documentazione fotografica e scritta racconteranno le varie fasi dell'intervento.

FILIPPO TATTINI nato a Firenze nel 1979, è un Restauratore di Beni Culturali specializzato nel settore materiali ceramici, plastici e vetri, laureato nel 2007 presso la Scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Dal 2008 collabora con l'Opificio delle Pietre Dure, con varie Soprintendenze italiane e con professionisti privati, intervenendo su manufatti ceramici, gessi, lapidei e cere, specializzandosi inoltre sulle tecniche di calco. Si è occupato del restauro di opere *robbiane*, come la *Pala robbiana* di Giovanni della Robbia in Santa Croce a Firenze, i *Putti* in di Andrea della Robbia della facciata dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze e della *Visitazione* di Luca della Robbia dalla Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas a Pistoia, ma anche di terrecotte, quali la *Madonna con Bambino e Santi* di Donatello dal Museo di Palazzo Pretorio di Prato, la *Madonna con Bambino* di Antonio Rossellino del Museo degli Innocenti di Firenze e l'*Angelo annunciante* della Chiesa di San Gennaro a Capannori, recentemente attribuito alla bottega del Verrocchio. E' intervenuto anche su opere d'arte contemporanea di Marino Marini, Quinto Martini, Jacques Lipchitz e Lucio Fontana. Autore di numerosi contributi tecnici, è docente per il corso di formatura rivolto agli allievi della Scuola di Alta Formazione dell'Opificio delle Pietre Dure.



XXVI ARTIGIANATO E PALAZZO
“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”

17 – 20 settembre 2020
Giardino Corsini Firenze

“MEDUSA FONTE”
NICOLA TOFFOLINI

A sostegno della campagna **“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”** gli organizzatori di ARTIGIANATO E PALAZZO hanno deciso di coinvolgere un **giovane ed affermato artista contemporaneo** al quale produrre dieci opere.

Sarà dunque **Nicola Toffolini** - che ha appena ricevuto la prestigiosa borsa di studio Grant della **Pollock-Krasner Foundation di New York** a riconoscimento e sostegno del suo lavoro - a realizzare **dieci disegni** che saranno presentati con un apposito Catalogo arricchito da un testo introduttivo di **Antonio Natali**, già direttore della Galleria degli Uffizi, ed esposti in Mostra nella Sala da Ballo di Palazzo Corsini.

Disegni, frammenti di storia e suggestioni, ispirati alle opere del Giambologna sottratte nei secoli all'edificio della “Fonte della Fata Morgana” e andate disperse: *in primis* il **“mascherone” di Medusa** - originariamente collocato nella nicchia esterna dalla quale i viandanti potevano approvvigionarsi dell'acqua - ma anche il **“mostaccio di gatto”** da cui zampillava l'acqua, lo **stemma della famiglia Medici** con relativo **Toson d'Oro** del Granduca Cosimo I di Toscana e il sole del **“trigramma”** di San Bernardino da Siena.

“La Fonte mi ha suggestionato molto con la sua bellezza in absentia, disadorna e desolata ma carica di echi e di bellezza, come un sito storico/archeologico, come il vuoto di un ipogeo... pareti nude, striate dal passaggio degli elementi naturali. La sua bellezza è tale perché è in qualche modo sopravvissuta a sé stessa. Le attribuiamo un valore ambientale, di verità legata al contesto in cui è collocata.

Io non ho la competenza per addentrarmi troppo nell'ambito iconografico/iconologico. Vorrei solo sfiorarlo senza avere l'onere di dovermi legare solo a questo. Vorrei trattarlo in modo tangente, saccheggandone le suggestioni e trovando qualcosa che funga da raccordo per tutti i frammenti della storia, raccontandola attraverso diversi disegni.

Elaborazione di una sorta di moderna archeologia, che recupera storie, leggende e dati, e li analizza con la tecnica analitica e al tempo stesso visionaria del disegno, del mio fare artistico.

Tutti i disegni nel loro complesso cercheranno cioè di ricomporre i vari frammenti della storia, del sito, dell'edificio, della sua architettura e della sua storia, il suo valore storico.

L'idea è quella dell'intrico, di raccordo tra diversi piani, di giustapposizione di elementi incongruenti, stati della materia e della rappresentazione tra loro distanti e incoerenti tenuti insieme da elementi di raccordo condivisi.

Si crea dunque all'interno dei disegni un piccolo set barocco, una sorta di maquette teatrale in cui l'intervento installativo pensato per la fonte viene analizzato mixando i suoi elementi storico-iconografici, le suggestioni del racconto, le sensazioni del luogo e la descrizione tecnica dei processi del tempo e del suo passaggio”.

NICOLA TOFFOLINI è nato a Udine nel 1975, vive e lavora tra Firenze e Coseano (UD). Artista, performer e designer esprime la sua creatività attraverso sculture, installazioni e disegni. Realizza sculture e installazioni di dimensioni variabili integrando materiali artificiali e tecnologici con elementi organici dei quali solitamente condiziona gli equilibri e i ritmi di crescita. Toffolini si esprime anche attraverso il disegno. I taccuini dell'artista registrano, in maniera minuziosa, le fasi evolutive dei suoi progetti installativi, mescolando volontà analitica, rappresentazione naturalistica e invenzione artistica. Con una attitudine quasi ingegneristica, Toffolini mostra il divenire del suo pensiero, nel passaggio dall'idea alla messa in opera, riuscendo a conferire poeticità e visionarietà alla freddezza del disegno scientifico. www.nicolatoffolini.it



XXVI ARTIGIANATO E PALAZZO
“GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA”

17 – 20 settembre 2020

Giardino Corsini Firenze

DICHIARAZIONI

Andrea Pessina Soprintendente SABAP FI -Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

“Fra le “grotte” delle ville fiorentine del secondo Cinquecento, il ninfeo della Fata Morgana si distingue per una sua peculiarità: non è soltanto una grotta dai significati arcani e preclusi ai più; o un ninfeo di ispirazione classica, immerso nella campagna fiorentina. Esso nasce come spazio aperto alla comunità, luogo di sosta e ristoro lungo la via, accessibile a tutti. E non è certo un caso se un ambiente così permeato di suggestioni letterarie abbia segnato talmente questo luogo da diventare esso stesso un toponimo sopravvissuto fino ai nostri giorni, Fattucchia. Proprio per questo suo legame con il territorio, la Soprintendenza accoglie con il massimo favore l’iniziativa promossa da ARTIGIANATO E PALAZZO, ed offre la sua piena collaborazione, in continuità con quanto svolto nei decenni passati. Risale infatti alla fine degli anni Novanta un primo intervento di restauro, volto al recupero filologico degli intonaci negli affacci esterni, fortemente compromessi da decenni di abbandono. Oggi, grazie ad ARTIGIANATO E PALAZZO, si apre la possibilità di intervenire ancora, per ridare nuova vita ad un complesso architettonico tanto affascinante quanto fragile e bisognoso di cure.”

Marco Ciatti Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di restauro - Firenze

“Anche quest'anno Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani con la loro bella iniziativa di ARTIGIANATO E PALAZZO si fanno promotori di una eccezionale e raffinata iniziativa di recupero di un quasi dimenticato contesto artistico di grande qualità e suggestione. Il restauro della Fonte della Fata Morgana e la riproposizione con una copia della scultura del Giambologna, alienata nel 1775, rappresentano certamente un progetto meritevole di plauso e di sostegno da parte di tutta la nostra comunità. L'Opificio non farà mancare a questa apprezzabile iniziativa il sostegno delle proprie competenze tecniche e scientifiche”

Antonio Natali Storico dell'arte già Direttore della Galleria degli Uffizi

“C'è un luogo, nei contorni di Firenze, che promana storia e poesia, insieme. È il ninfeo che Bernardo Vecchietti, grande mecenate fiorentino del secondo Cinquecento, costruì nel parco della sua dimora suburbana, il Riposo. Per quell'impresa si giovò del Giambologna, ch'era suo protetto, affidando a lui l'architettura fantastica della grotta e il marmo d'un sensuale nudo di donna, Fata Morgana, purtroppo finita altrove. Ora s'apre la possibilità di restaurare quel posto d'eleganza austera e di ricollocarvi in copia perfetta la statua di Morgana, restituendo al luogo il fascino lirico che l'informava. Se ne dà cura ARTIGIANATO E PALAZZO, che rinnova la strategia intelligente di coinvolgere nell'impresa tutti quelli che abbiano a cuore i destini del nostro patrimonio culturale. Un coinvolgimento ch'è anche determinante per la nascita d'una relazione nuova e più matura col bene comune.”

Filippo Tattini Restauratore e formatore specializzato nel settore materiali ceramici, plastici e vetri

“Ringrazio ARTIGIANATO E PALAZZO che mi ha dato la possibilità di poter realizzare una copia della Fata Morgana, Opera del Giambologna, per mezzo di calco da una replica in gesso.

La copia, risultato di un'operazione estremamente complessa che richiede un'attenta progettazione, verrà ricollocata al centro della fontana in pietra serena, posta all'interno della Fonte della Fata Morgana, un piccolo complesso monumentale ricco di misteri.

Lo stampo sarà costituito da elastomeri siliconici, ovvero siliconi, che, previa stesura di un distaccante/barriera, applicati sulla superficie della scultura riescono ad adattarsi alle irregolarità del modellato riproponendo uno stampo ad alta fedeltà e consentendo una rimozione in sicurezza. All'interno dello stampo siliconi verrà colato l'impasto che costituirà la copia, la cui composizione sarà stabilita sulla base delle caratteristiche dell'ambiente nel quale sarà collocata l'opera, estremamente umido nel caso della Fonte della Fata Morgana.”

Nicola Toffolini Artista

“Sono particolarmente orgoglioso di avere l'onore di raccogliere un'eredità così preziosa e di poter collaborare con l'Associazione Giardino Corsini, in un lavoro di rielaborazione del passato e costruzione del futuro partendo dalle migliori tradizioni artistiche e artigiane, temi molti vicini alla mia poetica spesso anch'essa a cavallo tra alta tecnologia e artigianato, all'inseguimento di questo meraviglioso mistero della "Fonte della Fata Morgana. 10 opere grafiche, frammenti di storia e suggestioni, ispirati alle opere del Giambologna sottratte nei secoli all'edificio della "Fonte della Fata Morgana" espressamente realizzate per la 26° edizione di ARTIGIANATO E PALAZZO in occasione della raccolta fondi "GIAMBOLOGNA E LA FATA MORGANA.”

Francesco Casini Sindaco del Comune di Bagno a Ripoli

“Siamo felici e onorati dell'attenzione che la Fonte della Fata Morgana riceverà nel corso della prossima edizione di ARTIGIANATO E PALAZZO. Questo gioiello del nostro territorio ha subito nel corso degli anni numerosi interventi di manutenzione, ma necessita di cure costanti alle quali un Comune difficilmente può far fronte da solo. A nome di tutta la comunità di Bagno a Ripoli voglio quindi ringraziare gli organizzatori di ARTIGIANATO E PALAZZO Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani e con loro tutti i cittadini e le associazioni che vorranno sostenere il restauro dell'edificio cinquecentesco. Ci tengo, infine, a ringraziare ancora una volta la Soprintendenza per l'impegno profuso e concretamente dimostrato in questi anni nel recupero della Fonte della Fata Morgana. Solo grazie al lavoro congiunto di tutte le Istituzioni coinvolte e dei privati potremo dare a questo sito il futuro che merita”.

Eleonora François Assessore alla Cultura del Comune di Bagno a Ripoli

“Grazie a questo progetto e grazie al coinvolgimento del giovane artista Nicola Toffolini, ci auguriamo che la Fonte della Fata Morgana possa vivere una seconda vita, nel rispetto della storia di questo luogo magico. L'ispirazione alla grande tradizione artigiana fiorentina sarà la migliore garanzia sulla qualità del recupero della "Casina della Fate.”

Luigi Salvadori Presidente Fondazione CR Firenze

“ARTIGIANATO E PALAZZO rappresenta una vetrina molto importante per l'artigianato artistico italiano: la mostra mercato ha saputo eccellere e differenziarsi dall'offerta consueta ed è oggi un brand ben affermato di riferimento per il comparto del fatto a mano. La qualità delle produzioni esposte e la sapienza delle maestranze accolgono un pubblico particolarmente attento e sensibile nello splendido contesto del seicentesco giardino all'italiana. La situazione di emergenza economica post Coronavirus che sta investendo tutte le attività produttive, invita la nostra Fondazione ad un sostegno ancora più convinto e consapevole verso questo comparto. Soltanto valorizzando la bellezza delle nostre produzioni e del nostro sapere e trasferendolo alle nuove generazioni potremmo davvero considerare salvo il nostro patrimonio identitario”.

Graziano Verdi Amministratore Delegato di Devon&Devon e del Gruppo Italcer

“Sono molto orgoglioso – spiega Graziano Verdi, Amministratore Delegato di Devon&Devon e del Gruppo Italcer – di concludere le celebrazioni del trentesimo anniversario di Devon&Devon contribuendo alla realizzazione della copia della Morgana di Giambologna e alla sua collocazione nello straordinario contesto per il quale l'opera era stata creata.

Ringrazio Donna Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani per averci offerto la possibilità di partecipare a questo progetto, mettendo a disposizione anche i risultati dei nostri investimenti nella ricerca e nello sviluppo di materiali innovativi capaci di dare nuova vita alla bellezza classica.

Il nostro contributo vuole essere un ringraziamento concreto al territorio fiorentino in cui la nostra azienda è nata e cresciuta. Siamo particolarmente lieti di farlo nell'ambito di una manifestazione come Artigianato e Palazzo che racconta e promuove il talento delle stesse maestranze artigiane legate alla lavorazione del legno, della ceramica, del cristallo e del marmo che hanno permesso al nostro brand di esportare il meglio della Toscana in tutto il mondo.”

Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani Promotori e Organizzatori di Artigianato e Palazzo

“In un momento in cui è in atto una tendenza a riportare in Italia le produzioni, valorizzando le specificità dei territori, il settore appare ancor di più una grande opportunità di crescita e di innovazione”.

“Perché se da un lato abbiamo compreso che le nostre attività saranno sempre di più legate agli strumenti informatici, dall'altra resta pur vero che il capitale del Paese si giocherà proprio sulle nostre competenze artigianali, in grado di coniugare manualità, ingegno e creatività, e di promuovere le ricchezze culturali delle nostre regioni”.



ARTIGIANATO E PALAZZO

Da 26 anni l'Associazione Giardino Corsini, senza scopo di lucro, organizza e promuove la mostra mercato **ARTIGIANATO E PALAZZO**, sotto la guida degli ideatori Giordiana Corsini e Neri Torrigiani, impegnandosi **nella valorizzazione e preservazione della qualità delle eccellenze artigianali italiane e internazionali**. Consapevoli dell'estremo valore del fatto a mano e dell'importante patrimonio di conoscenza e tecniche tramandato da ogni maestro artigiano, gli Organizzatori scelgono ogni anno una nuova selezione di circa cento tra i migliori artigiani provenienti dalle varie regioni d'Italia ma anche dall'estero, che mostrano le loro abilità nel seicentesco **Giardino Corsini di Firenze**, aperto al pubblico per l'occasione.

Tra le Limonaie e i viali dalle forme geometriche del giardino all'italiana realizzato da Gherardo Silvani, **gli artigiani ricreano un angolo delle loro botteghe** per far scoprire al pubblico lavorazioni tradizionali riproposte dal vivo e spesso rese attuali da tecnologie e design contemporanei, ma anche l'estrema cura nella scelta di materie prime ricercate e nella realizzazione dei dettagli, che rendono ogni manufatto una vera e propria opera d'arte irripetibile.

La volontà è quella di far comprendere **il valore dell'artigiano** nel contesto culturale ed economico attuale, di rivalutare la sua importanza in un momento di crisi del settore manifatturiero, per secoli un punto di forza del nostro Paese e che lo ha reso celebre in tutto il mondo.

ARTIGIANATO E PALAZZO fino ad oggi ha coinvolto **796 maestri artigiani** in rappresentanza di **154 mestieri** (lavorazione della ceramica, molatura del vetro, sbalzo dell'argento, intaglio del legno, restauro degli arazzi, doratura di cornici e sculture, liuteria, tecniche della scagliola, tornitura, intreccio della paglia, tessitura, intarsio delle pietre dure, l'arte orafa, fornai, pasticceri, sarti etc); **77 partnership istituzionali**. E in queste venticinque edizioni ha registrato oltre **162.537 visitatori**.

Per l'attività di promozione dell'alta qualità dell'artigianato *Made in Italy*, ARTIGIANATO E PALAZZO è stato invitata a partecipare ad importanti mostre in contesti internazionali, tra i quali *Italia in Giappone* a **Tokyo** e **Osaka**, *ArtisansPassion* a **Parigi** e per *l'Anno della Cultura Italiana* è stata appositamente prodotta la mostra "Hats on Film/Il Cappello nel Cinema" allestita all'Istituto di Cultura Italiana di **Los Angeles**. È del 2019 la missione a **Mosca** organizzata dall'Ambasciatore d'Italia nella Federazione Russa per promuovere il progetto di raccolta fondi "MEMORIE DI RUSSIA A FIRENZE".

Tra le **principali iniziative** che si svolgono durante i 4 giorni di Mostra:

- "**Mostra Principe**" dedicata al percorso creativo di un importante *brand* italiano, che ha reso l'artigianato la chiave del suo successo internazionale, Nel tempo, hanno raccontato la loro storia ed aperto i loro archivi, eccellenze come Bulgari, Ente Tabacchi Italiano, Fabriano, Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, Gucci, Il Bisonte, Laguna B, Loretta Caponi, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Richard Ginori, Roberto Capucci Vacheron Constantin, Giusto Manetti Battiloro.

- "**BLOGS & CRAFTS i giovani artigiani e il web**" - realizzato in collaborazione con la **Fondazione Ferragamo** – un concorso che unisce "saper fare" e "saper comunicare" con la volontà di promuovere la crescita dei più talentuosi artigiani *under 35* e la loro affermazione nel mercato globale, che ogni anno vengono selezionati da una speciale Giuria e partecipano gratuitamente alla Mostra, affiancati da alcuni fra i migliori blogger per documentare *live blogging* il loro lavoro ma anche quello degli altri maestri presenti e gli eventi principali della manifestazione;

- "**Ricette di Famiglia**" un appuntamento quotidiano che combina la cultura gastronomica contemporanea con i sapori e la cucina del passato, tra presentazioni di libri, *show cooking* e degustazioni.

Inoltre, ogni anno vengono assegnati il "**Premio Perseo**" all'espositore più apprezzato dal pubblico e il "**Premio del Comitato Promotore**" per lo stand giudicato più bello dal Comitato Promotore Internazionale.

La XXVI edizione di ARTIGIANATO E PALAZZO si terrà dal 17 al 20 settembre 2020 al Giardino Corsini di Firenze.